



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE della CORRUZIONE e per la TRASPARENZA P.T.P.C.T.

Art.1, comma 8, L.190 del 06.11.2012

2019 - 2021

AGGIORNAMENTO



Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 31/01/2019

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – corruzione"



Indice

1. Premessa	3
2. Analisi del contesto esterno	4
3. Analisi del contesto interno-organizzazione e funzioni dell'ASP Ambito 9.....	4
4. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	5
5. Formazione del personale	6
6. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste.....	7
7. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni	10
7.1 La elaborazione/trasmissione dei flussi informativi e la loro pubblicazione	11



1. Premessa

L'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (Azienda ASP Ambito 9) ha una personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è divenuta operativa dal 7 marzo 2012. Lo Statuto definisce scopi dell'Azienda, ovvero: l'organizzazione ed erogazione dei servizi rivolti ad:

- Anziani,
- Soggetti in disagio/povertà,
- Disabili,
- Minori e Famiglia,
- Strutture Residenziali per anziani
- Ups nei comuni
- Mense scolastiche

L'Azienda si occupa delle seguenti funzioni:

- gestione socio-assistenziali,
- gestione socio-sanitarie,
- gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

Dal 2015 l'ASP gestisce anche il servizio della refezione scolastica del Comune di Cingoli, da maggio 2017 la refezione della scuola dell'infanzia di Staffolo.

Gli organi di governo dell'Azienda sono:

- Assemblea dei Soci: organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'ASP; composta dal Sindaco o dal loro delegati, di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali;
- Consiglio di Amministrazione: organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. E' nominato dall'Assemblea dei soci.

Al Direttore spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione Delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La vigente struttura organizzativa dell'Azienda, è stata approvata con delibera del CdA n.3 del 01.12.2010 e successivo aggiornamento con decisione del Direttore n.113 del 01/09/2014.

Il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è coordinato e soprattutto integrato dal Piano Programmatico Pluriennale 2019-2021 che oltre a coinvolgere tutti i dipendenti e i Responsabili delle Unità Operative rappresenta uno strumento di programmazione del personale, degli obiettivi dell'azione amministrativa e future acquisizioni (art.21 del DLgs 50/2016).

L'aggiornamento del PTPC 2019-2021 dell'ASP Ambito 9 rappresenta la prosecuzione del Piano precedente, in un'ottica di continuità evolutiva con l'impostazione generale riferita alle iniziative strategiche già adottate sul versante della prevenzione della corruzione, pur essendo stato elaborato sulla base di una cornice normativa in fase di assestamento e in continua evoluzione.

Per l'anno 2018 come evidenziato nella relazione annuale del RPCT non si sono verificati eventi corruttivi o di mala amministrazione.



Lo schema di carattere generale del PTPC risente dell'apporto partecipativo e propositivo del Direttore dell'ASP e approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione.

La pubblicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dopo l'approvazione del C.d.A., sarà pubblicato sul sito web dell'ASP Ambito 9, sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione.

2. Analisi del contesto esterno

In relazione al contesto esterno, la realtà economica e sociale del territorio in cui l'ASP è chiamata ad operare è una realtà storicamente sana, con importanti risorse infrastrutturali, economiche e culturali, tuttavia in questo momento storico vi sono alcune criticità dovute alla crisi economica internazionale che colpisce anche l'Italia e di conseguenza il territorio Jesino; si assiste, infatti, da un lato ad un aumento della domanda di assistenza e supporto da parte di cittadini in difficoltà e dall'altro una continua incertezza delle risorse, in particolare dopo il mancato riconoscimento da parte della Regione Marche del Fondo indistinto per gli Ambiti Territoriali Sociali.

L'approvazione del Piano Sociale Nazionale (2018/2020), in attuazione del D.Lgs 147/2017, per il migliore utilizzo del Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS) potrà costituire un aiuto importante nella programmazione delle risorse e degli interventi, nonché nel rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale, previsti proprio dal D.Lgs 147/2017.

Per quanto riguarda l'analisi della situazione inerente alla sicurezza pubblica come si legge nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" relativa all'anno 2016 e comunicata dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 gennaio 2018: "La Regione, sebbene non si registri la presenza stabile di soggetti appartenenti o contigui a cosa nostra, rappresenta comunque un'area di possibile interesse, in considerazione degli importanti poli economici ad alta redditività che insistono sul territorio."... "Nel territorio - pur non evidenziandosi penetrazioni, tantomeno radicamenti, della criminalità organizzata di tipo storico - si rileva la presenza di qualificati esponenti di consorterie mafiose, interessati ad infiltrarsi nel vivace tessuto economico imprenditoriale perché suscettibile di favorire - soprattutto attraverso la rilevazione di attività commerciali e/o investimenti nel settore immobiliare - il reimpiego di capitali accumulati illecitamente."

Nel 2016 il numero dei delitti nella regione Marche (denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria) è di 47.067, quasi il 2% dei delitti in Italia (2.487.389). Se si confronta il quoziente di criminalità le Marche risultano al 5° posto nella graduatoria delle regioni italiane con una media di 3.055 delitti ogni 100.000 abitanti, al di sotto della media italiana (4.103).

Negli ultimi cinque anni il quoziente di criminalità è in costate diminuzione in linea con la media nazionale.

3. Analisi del contesto interno-organizzazione e funzioni dell'ASP Ambito 9

L'avvio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 a far data dal 07.03.2012 è stato il punto di arrivo di un lungo percorso di approfondimento, ricerca e consolidamento di buone prassi dei 21 Comuni soci, fin dalla istituzione dell'Ambito Territoriale Sociale IX (DGR Marche n. 337 del 13 febbraio 2001 – istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali).



Allo stato attuale, soci dell'ASP sono 21 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX e le due Unioni di Comuni che insistono sul territorio (Unione dei Comuni della Media Vallesina e Unione dei Comuni di Belvedere, San Marcello, Morro D'Alba).

L'Azienda ASP Ambito 9, ha assorbito le funzioni di programmazione svolte dall'Ambito Territoriale Sociale IX, interlocutore privilegiato per la Regione Marche per i servizi sociali, e proprio nell'ottica di migliorarne la funzionalità, il Comitato dei Sindaci con delibera n. 23 del 02.10.2013 ha delegato l'ASP Ambito 9 alla gestione dei fondi dell'Ambito Territoriale, di fatto riconoscendo all'Azienda il ruolo di riferimento per le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio.

L'assetto organizzativo prevede la compresenza di più organi decisionali: a quelli propri dell'Azienda (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) si affiancano quelli propri della attività di programmazione (Comitato dei Sindaci e Ufficio di Piano).

Con il riconoscimento dell'ASP quale ente Capofila dell'Ambito Territoriale (Delibera Comitato dei Sindaci n. 23 del 02.10.2013) si è migliorata la capacità di controllo delle risorse e del loro utilizzo, sia nella fase programmatica che in quella gestionale.

In occasione di questo terzo aggiornamento, si rileva che l'anno 2018 si presenta come un ulteriore anno di crescita per le attività dell'ASP; da gennaio 2018 è arrivata in gestione all'ASP, una nuova struttura residenziale per anziani Casa di Riposo/Residenza Protetta del Comune di Apiro.

Importanti sono stati i Progetti e gli interventi nell'ambito che, come motore di innovazione, hanno portato alla nascita di nuovi servizi e/o alla crescita di quelli già presenti diffondendo su tutto il territorio nuove e buone prassi e modelli di riferimento.

Non meno importanti sono i progetti e gli interventi avviati in anni passati che hanno permesso di potenziare i servizi erogati.

Il continuo processo di miglioramento in termini qualitativi dei servizi erogati è stato reso possibile grazie al continuo confronto tra i Responsabili U.O e utenza beneficiaria del servizio, consentendo inoltre di effettuare scelte idonee e pertinenti al soddisfacimento dei bisogni.

In un'ottica di crescita generale dell'azienda diventa prioritario il potenziamento della struttura organizzativa sia in termini di definizione dei ruoli e sia in termini di formazione professionale.

4. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è configurato dalla Determinazione n. 12/2015 dell'ANAC, come soggetto fondamentale per l'attuazione del quadro discendente dalla legge n. 190/2012, con una funzione chiave nelle dinamiche organizzative sia delle amministrazioni pubbliche.

Con Delibera del CdA n.36 del 08/09/2016 la Dott.ssa Tiziana Santilli è stata individuata come Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 come modificato dall'art.41 lettera f) del D.Lgs.97/2016.

Questo aggiornamento si propone come strumento utile per incrementare la collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Direttore dell'ASP Ambito 9 e gli altri Responsabili delle Unità Operative per raggiungere i seguenti obiettivi del Piano:

- Aggiornare annualmente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT);



- Verificare lo stato di attuazione delle misure previste nei Piani precedenti;
- Monitoraggio e assistenza formativa per la pubblicazione dei dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 190/2012 (Informazioni sulle singole procedure) e successiva Delibera dell'ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016;
- Rafforzare la collaborazione e la corresponsabilità tra RPCT e gli altri responsabili u.o. nella trasmissione/pubblicazione in Amministrazione Trasparente, dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del DLgs 33/2013;
- Implementazione del Codice disciplinare;
- Supportare l'implementazione delle attività e mappatura delle procedure amministrative interne all'ASP al fine di ottemperare i molti oneri di pubblicità previsti dalla legge 241/1990, dal d.lgs. 85/2005, dalla stessa legge 190/2012 e allo stesso tempo rendere operativo (per l'anno 2019) un software previsto per la gestione del protocollo informatico;
- entro il 15 dicembre di ogni anno (quest'anno prorogato al 31 gennaio 2019) redazione della relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e del contrasto della corruzione e relativa pubblicazione sul sito web istituzionale (ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012),
- agevolare l'adozione di un sistema informatico al fine di semplificare e velocizzare sia le pubblicazioni periodiche dei dati previsti dall'art.1 comma 32, della legge 6 novembre 2012, n.190 e sia la relativa trasmissione all'ANAC dei dati in formato aperto (piattaforma bandi e gare GT-SUAM in riuso dalla Regione Marche).

Nell'ambito della procedura di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali e in relazione alla struttura organizzativa e alla dimensione dell'ASP, si è ritenuto opportuno che il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rivesta anche il ruolo di DPO. Questa scelta permette di monitorare e allo stesso tempo cercare un equilibrio tra il favor per la trasparenza (visibilità completa dell'operato e della strutturazione aziendale) e la garanzia alla riservatezza e alla protezione dei dati personali.

5. Formazione del personale

Come previsto nel triennio 2018-2020 anche in occasione di questo aggiornamento si prevede la realizzazione di nuovi percorsi formativi gratuiti per dipendenti pubblici inseriti nel Programma INPS Valore P.A. che riguardano varie aree tematiche e precisamente:

- progettazione europea per utilizzo fondi comunitari;
- appalti e contratti pubblici; produzione e conservazione documenti digitali;
- integrazione tra la performance, trasparenza e la prevenzione della corruzione.



Saranno inoltre organizzati percorsi formativi in collaborazione con altri enti (Comune di Jesi, Università di Ancona, Asur Marche AV 2, INPS Valore P.A.) che coinvolge, a vari livelli, Responsabili di Unità Operative ed operatori dell'Azienda.

Il programma della formazione si concretizzerà anche attraverso la partecipazione del personale ad eventi formativi (convegni, seminari, giornate di studio, corsi di formazione e aggiornamento professionale, ecc.) organizzati da altri Enti, Società, ecc., a cui si aggiungono altre forme di apprendimento quali la formazione interna, attraverso attività organizzate direttamente dall'Azienda con professionalità interne e/o con il supporto e la collaborazione di esperti esterni o attraverso la messa a disposizione dei dipendenti di testi e riviste specifiche dei settori di attività dell'Azienda.

Approfittando, inoltre, della presenza di professionalità interne all'ASP, sarà valutata la possibilità di organizzazione di corsi di formazione destinati non solo ai propri collaboratori, ma aperti anche a soggetti esterni all'ASP (es. ai dipendenti degli enti soci dell'ASP Ambito 9).

6. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste

Nel 2015 è stato approvato il primo piano Anticorruzione con delibera di CdA. n. 16 del 12/05/2015 al fine di procedere ad una valutazione delle attività a rischio di corruzione. Pertanto si è ritenuto necessario individuare preliminarmente le aree a rischio con la collaborazione di tutti i responsabili u.o e del direttore dell'ASP facendo una ricognizione delle attività maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi.

Sono così state individuate 4 aree di rischio e una serie di rischi specifici per ciascuna area.

Alla luce dei risultati sostanzialmente positivi prodotti dall'applicazione della suddetta metodologia e in continuità con il lavoro di analisi del rischio di corruzione compiuti nei precedenti piani, si confermano le misure proposte in ogni Area:

- Area A acquisizione e progressione del personale
 - Area B-affidamento di lavori, servizi e forniture
 - Area C-provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - Area D-provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
-
- Area A: acquisizione e progressione del personale;

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI O DI SELEZIONE	VALUTAZIONE DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE, ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI E IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO E INOSSERVAZA A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA	IL REGOLAMENTO INTERNO SULL'ORGANIZZAZIONE E SULLA CONTABILITA' CONTIENE IL TITOLO II "ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE"	ADOTTARE UNO SPECIFICO REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE CONCORSUALI

	SELEZIONE		
APPLICAZIONE STRUMENTI INCENTIVANTI	INCONGRUA VALUTAZIONE DEL DIPENDENTE FINALIZZATA ALLA RETRIBUZIONE INCENTIVANTE	ATTRIBUZIONE DI INDENNITA' FISSE A FAVORE DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE	TRASFORMARE LE INDENNITA' FISSE (DI RISCHIO) IN INDENNITA' SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE
CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE	INCARICHI NON MOTIVATI O CON MOTIVAZIONI GENERICHE PER FAVORIRE DETERMINATI CANDIDATI	ELIMINAZIONE DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

- Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture;

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	RESTRIZIONE DEL MERCATO NELLA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE ATTRAVERSO L'INDICAZIONE NEL DISCIPLINARE DI PRODOTTI CHE FAVORISANO UNA DETERMINATA IMPRESA	1.OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOALMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO PER L'AFFIDAMENTO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO	1.PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE 2.SCELTA DELLA PROCEDURA APERTA, IN OGNI CASO POSSIBILE, CON L'AGGIUDICAZIONE AL PREZZO PIU' BASSO, 3.SCELTA COMPONENTI COMMISSIONI TRAMITE DECISIONE DEL DIRETTORE 4.ACQUISTI O LAVORI IN ECONOMIA EFFETTUATI NORMALMENTE CON RICHIESTA DI ALMENO TRE PREVENTIVI 5.UTILIZZO AL 100% DI CONVENZIONI CONSIP E PRODOTTI/SERVIZI MEPA 6.COINVOLGIMENTO DI UN RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	1.RICORSO A CONSIP E AL MEPA E MOTIVAZIONE IN CASO DI RICORSO AD AUTONOME PROCEDURE DI ACQUISTO. 2.RAFFORZARE LE CAPACITA' DEL PERSONALE (ABILITA'COMPETENZE E FORMAZIONE) NEL GESTIRE LE ATTIVITA' E I CONTROLLI 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA GARA ED, IN PARTICOLARE, DEI REQUISITI TECNICI ED ECONOMICI DEI CONCORRENTI, AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOALMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.DIVIETO DI RICHIESTA AI CONCORRENTI DI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DIVERSI ED ULTERIORI A QUELLI PREVISTI DAL D.LGS.163/06 E SMI 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	USO DISTORTO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA FINALIZZATO A FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI E VERIFICA/CONTROLLO CHE CHI VI PARTECIPA NON ABBA LEGAMI PARENTALI E/O INTERESSI CON LE IMPRESE CONCORRENTI;

			2.CREAZIONE DI GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 4.APPLICAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N.569 DEL 12/05/2014
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI INDICATI NEL DISCIPLINARE DI GARA, A CUI LA COMMISSIONE AGGIUDICATRICE DEVE ATTENERSI PER DECIDERE I PUNTEGGI DA ASSEGNARE ALL'OFFERTA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.CONTROLLO INTERNO SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
VERIFICA DELLE EVENTUALI ANOMALIE DELLE OFFERTE	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E VERIFICA DELLE OFFERTE ABNORMEMENTE BASSE	1.VERIFICHE DELLE ANOMALIE PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE PER LA GARA DA AGGIUDICARE SECONDO L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU'VANTAGGIOSA; 2.VERIFICA MEDIANTE L'ANALISI DEI COSTI DELLE AGGIUDICAZIONI IN CUI L'OFFERTA RISULTI ESSERE MOLTO BASSA 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
PROCEDURE NEGOZiate	UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
AFFIDAMENTI DIRETTI	UTILIZZO DELLA PROCEDURA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE SUI CONTRATTI	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
REVOCA DEL BANDO	UTILIZZO DELLO STRUMENTO PER FAVORIRE UN'IMPRESA		1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016

- Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DALLE SINGOLE U.O. DELL'ASP	ATTEGGIAMENTO DI FAVORE NEI CONFRONTI DI PARTICOLARI UTENTI AL FINE DI AGEVOLARLI NELL'ACCESSO AI	IL RESPONSABILE U.O VERIFICA IL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE E DAI	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

	SERVIZI	REGOLAMENTI PER L'ACCESSO AI SERVIZI	
--	---------	--------------------------------------	--

- Area D: Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *con* effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PRIVATI E ASSOCIAZIONI	NON DEFINIZIONE O NON OSSERVANZA DEI CRITERI DI ACCESSO CON RILASCIO DI INDEBITE PRESTAZIONI	DOPPIO CONTROLLO DEGLI ATTI E RELATIVA VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI, DELLA RESIDENZA PROTETTA E DEI CENTRI DIURNI	MANCATA TRASPARENZA SULLE PRIORITÀ DI INGRESSO DI UTENTI NON AUTOSUFFICIENTI	GRADUATORIA DELLE LISTE DI ATTESA PER INGRESSO E PRESA IN CARICO UTENTI	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Come esposto nel piano precedente, la nozione di corruzione è molto ampia è un fenomeno che danneggia il sistema della concorrenza e l'intera collettività. Affinché l'azienda continui a crescere in termini di qualità/quantità dei servizi e continui a funzionare bene in termini di una corretta amministrazione e di un giusto utilizzo delle risorse economiche a disposizione, è fondamentale continuare a svolgere attività di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica in quanto la corruzione, e più in generale il malfunzionamento dell'Amministrazione ha un costo per la collettività connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti della P.A..

7. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni

Il presente Piano conferma l'obiettivo di mettere in pratica la disciplina della trasparenza in termini di organizzazione dei ruoli aziendali. La sezione trasparenza è vista come parte integrante del PTPC (diventato quindi PTPCT), come unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto (RPCT) e infine come individuazione dei responsabili per la trasmissione dei dati (All.2 del PTPCT 2017-2019). Le attività realizzate in attuazione del Programma della trasparenza nell'anno 2018 sono state:

- Adeguamento della sezione Amministrazione trasparente alle novità normative intercorse con il d.lgs. 97/2016.
- Aggiornamento e monitoraggio delle informazioni per le quali vi è obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza.
- Individuazione dei procedimenti amministrativi in tutte le aree dell'ASP per l'implementazione del nuovo applicativo sul protocollo informatico e relativa pubblicazione in base all'art.35 del D.Lgs.33/2013.

- Adozione del Regolamento sull'accesso civico dopo la Delibera dell'ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013".
- Giornata della Trasparenza "Il cittadino e i suoi dati al centro della nostra azione" 5 luglio 2018, quale momento formativo in house per una maggiore sensibilizzazione alla cultura della trasparenza e apertura
- Pubblicazione e condivisione interna all'Amministrazione del Programma triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

La tempestività delle pubblicazioni a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (accesso generalizzato c.d. FOIA di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013) è garantito dal Responsabile.

L'Asp Ambito 9 continua ad utilizzare il Format proposto dalla Gazzetta Amministrativa "Amministrazione Trasparente" che consente di adempiere agli obblighi sanciti dal D.Lgs 14.03.2013 n.33 come modificato dal d.lgs. 97/2016, nel rispetto dell'art.51 "Invarianza finanziaria". Il suddetto portale infatti non comporta maggiori oneri a carico dell'ASP.

Nel nuovo Piano l'ASP si propone di realizzare:

- + tempestivo e regolare flusso delle informazioni da parte dei singoli responsabili o dei referenti individuati nelle singole unità organizzative avvalendosi delle indicazioni e del supporto del Responsabile della trasparenza;
- + stesura del codice disciplinare aziendale aggiornato al dlgs 75/2017 e la sua relativa diffusione tra i dipendenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente;
- + adozione di un sistema informatico al fine di semplificare e velocizzare le pubblicazioni periodiche dei dati e la comunicazione annuale del file XML all'ANAC (piattaforma bandi e gare GT-SUAM in riuso dalla Regione Marche).

7.1 La elaborazione/trasmissione dei flussi informativi e la loro pubblicazione

Nel precedente piano in un'ottica di semplificazione e migliore organizzazione aziendale per assicurare una più elevata trasparenza e tempestività dei dati, si sono tenute distinte le figure responsabili a cui compete la:

- elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
- pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Questa modalità operativa viene confermata anche in questo piano poiché ritenuta valida sia in termini di circolazione delle informazioni, di monitoraggio degli atti e infine valida in termini organizzativi.

I Responsabili delle Unità Operative continuano a trasmettere i dati al RPCT il quale pubblica secondo le scadenze di legge, ovvero - ove non vengano precisate scadenze - attenendosi al principio della tempestività.



Si continua ad evidenziare che la collaborazione e la velocità dei flussi informativi tra responsabili, RPCT e Direttore dell'ASP, garantiscono una gestione in house dei dati da pubblicare tempestiva e sicura.

Con il presente aggiornamento si confermano gli obiettivi della trasparenza in ASP e cioè:

- garantire un aggiornamento costante delle pubblicazioni
- una maggiore sensibilizzazione verso temi come la legalità, integrità e buona amministrazione tra gli stessi dipendenti dell'ASP e sia verso la collettività.

Tenendo conto che l'ASP detiene e tratta dati personali che direttamente o indirettamente possono rilevare ulteriori dati sensibili (oggetto di particolare tutela), nel 2018 l'ASP ha recepito il regolamento europeo della privacy UE 679/2016, con un proprio regolamento approvato con delibera del CdA n.36 del 06/09/2018.